

## **Tra i protagonisti della serata gli allievi di Victor Ullate, il Balletto di Monte Carlo e solisti da tutta Europa Poca gente al Comunale per i big della danza Premiazione e spettacolo con giovani talenti e coreografi <doc>**

Pubblicazione: [23-06-1996, STAMPA, LIGURIA LEVANTE, pag.7] -

Sezione:

Autore:

GENOVA. Scarso pubblico, venerdi' sera, al Carlo Felice per lo spettacolo realizzato in occasione della consegna dei premi <Danza & Danza> organizzato dall'omonima rivista. Pochi spettatori, nei giorni scorsi alla Tosse per le marionette dei Colla; pochi venerdi' ad una parata di stelle (pur se non tutte certamente <popolari>). Le due manifestazioni pensate come un <aperitivo> in attesa del Festival di Nervi non hanno sortito grande effetto. Nervi sara' un'altra cosa, ma il comportamento della platea merita qualche momento di riflessione. Ma veniamo allo spettacolo vero e proprio. Non tutti i premiati dalla Giuria (presieduta dal critico Mario Pasi) hanno preso parte alla manifestazione. Il programma e' parso comunque abbastanza fitto e variegato. Ha aperto Cedric Ygnace (dell'Academie de Danse Princesses Grace, Montecarlo, premio per la categoria promesse) che ha interpretato una variazione dalla <Bayadere>, musica di Minkus, coreografia di Petipa. Brano rapidissimo e cortissimo, buona la tecnica. Interessante il successivo, <Milonga> di Michele Abbondanza: un lavoro di forte tensione e sensualita' che Antonella Bertoni ha restituito con trascinate comunicativa in perfetta sincronia gesto-ritmo. Victor Ullate era stato l'autentica rivelazione della passata edizione di Nervi. Venerdi' si sono potuti ammirare due suoi balletti: <Arraigo> (applaudito appunto nel '95) e <Arrayan Daraxa>. Brani accomunati dalla straordinaria fusione fra la coreografia e la musica: due pas de deux vigorosi eppure delicati, poetici e vibranti. Da lodare gli interpreti: l'energica coppia Maria Gimenez e Igor Yebra e la flessuosa ed elegante Tamara Rojo con Jesus Pastor. Premiata come gruppo emergente, la Compagnia Corte Sconta ha messo in scena <Strapiombo> di Laura Balis e Cinzia Romiti. Buono l'affiatamento, gia' maturato un proprio stile esecutivo omogeneo e compatto: riconoscimento, insomma, meritato. All'inizio della seconda parte, Beatrice Carbone e Roberto Bolle (due emergenti del Teatro alla Scala) hanno interpretato il <Grand pas classique>, coreografia (brutta) di Viktor Kzoivsky. Gheorghe Iancu (premio come protagonista), ballerino di solida tecnica, a lungo partner di Carla Fracci, si e' presentato nella doppia veste di interprete e di coreografo in <Mazzafionda>. Infine, in <Concert d'anges> di

Jean-Christophe Maillot si e' potuta apprezzare la Compagnia di Monte Carlo, giovane ma di buon livello globale (fra i componenti, la genovese Paola Cantalupo). Chiuso lo spettacolo, la premiazione. Sul palcoscenico i critici Mario Pasi e Alberto Testa hanno chiamato gli artisti, per concludere con i premi una <vita per la danza> a Elisabetta Terabust (assente per gravi problemi familiari) e a Mario Porcile e Ugo Dell'Ara, fondatori del Festival del Balletto di Nervi. Roberto Iovino